

Vittoria, vittoria! vittorja vittorja

Vittoria! Vittoria, mio core! Non lagrimar più;
[vittorja vittorja mio kore non lagrimar pju]

è sciolta d'Amore la vil servitù, è sciolta d'Amore la servitù.
ε folta damore la vil servitu ε folta damore la servitu

Già l'empia a' tuoi danni, fra stuolo di sguardi,
dza lempja a twoi danni fra stwolo di zwardi

con vezzi bugiardi dispose gl'inganni.
kon vettsi budzardi dispoze linganni

Le frode, gli affanni non hanno più loco,
le frode ε affanni non anno pju loko

del crudo suo foco è spento l'ardore!
del krudo suo fokko ε spento lardore

Da luci ridenti non esce più strale,
da lutfi ridenti non εffe pju strale

che piaga mortale nel petto m'avventi:
ke pjaga mortale nel petto mavventi

nel duol, ne' tormenti io più non mi sfaccio;
nel dwol ne tormenti io pju non mi sfattfo

è rotto ogni laccio, sparito il timore!
ε rotto onni lattfo sparito il timore]